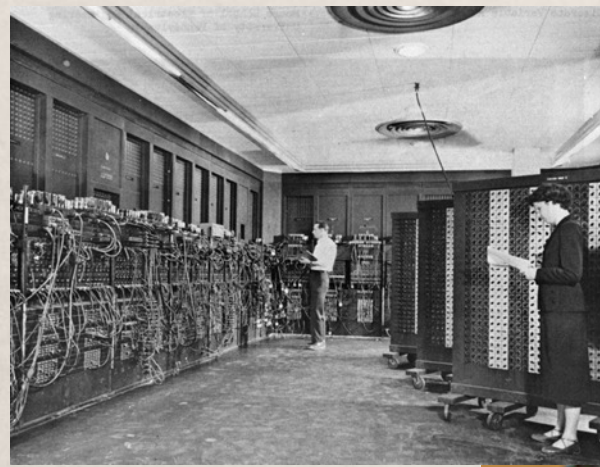


Storia dei mass media nell'era digitale

Gli anni Sessanta

mainframe



minicomputer



Altair 8800



Home computers

Personal computer



L'evoluzione del computer

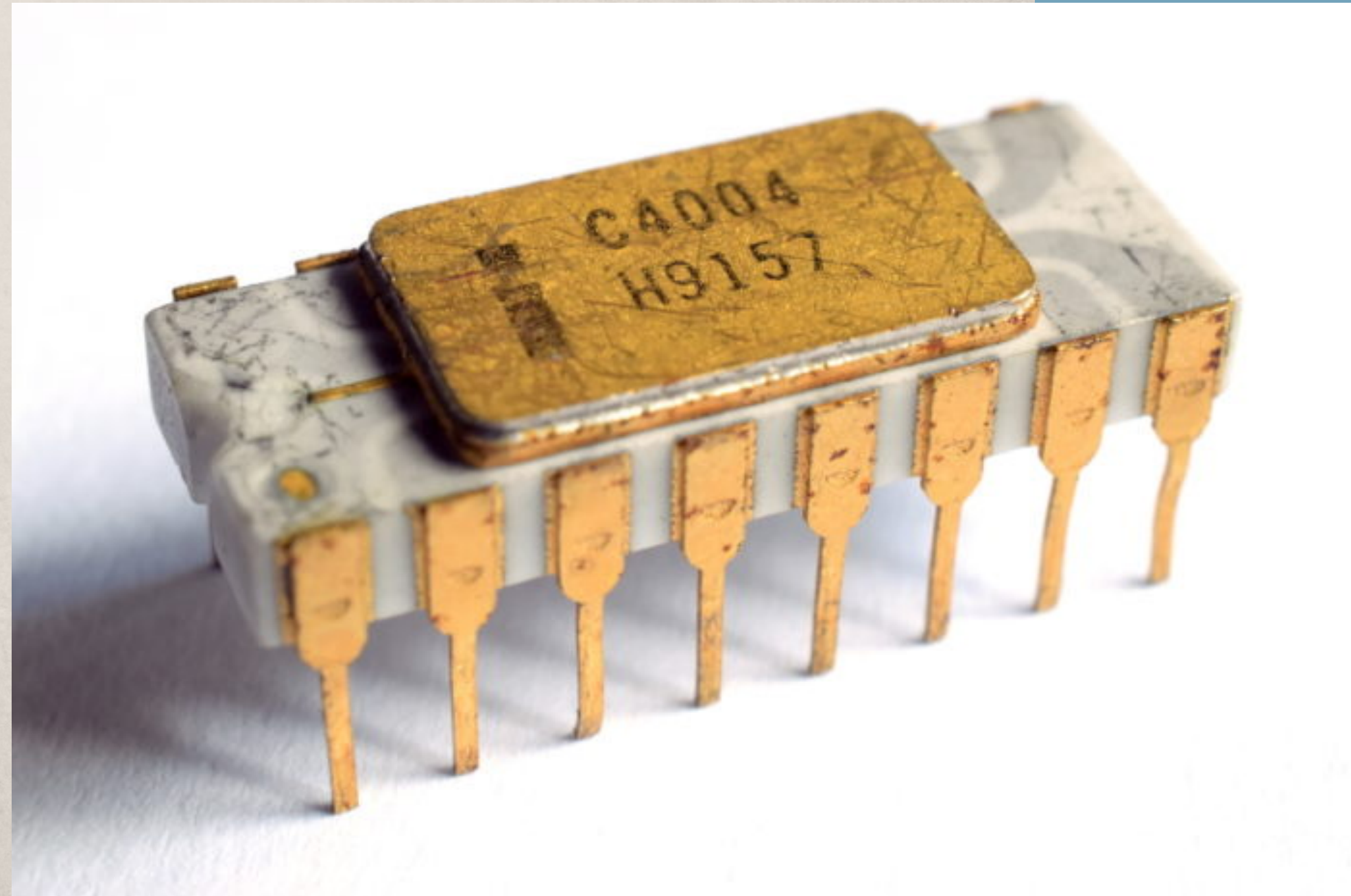
desktop

time sharing

microprocessori

Nonostante queste tre innovazioni (...) siano state fondamentali per la nascita del personal computer, esse affondavano le proprie radici in climi e paradigmi tecnologici vecchi: le prime macchine desktop e i microprocessori furono inizialmente applicati a un settore relativamente maturo, come era quello delle calcolatrici da ufficio, mentre il *time-sharing* era stato pensato all'interno del paradigma dominante del *mainframe*

► Gabriele Balbi, Paolo Magaudda, *Storia dei media digitali* ◀



Innovazioni conservative

Vannevar Bush, John Licklider e Douglas Engelbart contribuiscono a trasformare il computer da macchina computazionale a macchina per comunicare.

Dopo il *memex* di Bush, **John Licklider** nel 1960 scrive un saggio (*Man-Computer Symbiosis*) in cui ragiona su come trasformare il computer in uno strumento per facilitare e ottimizzare le capacità cognitive dell'uomo. Il punto centrale non è la capacità di calcolo o il trasferimento di informazioni, ma **la comunicazione come relazione creativa.**

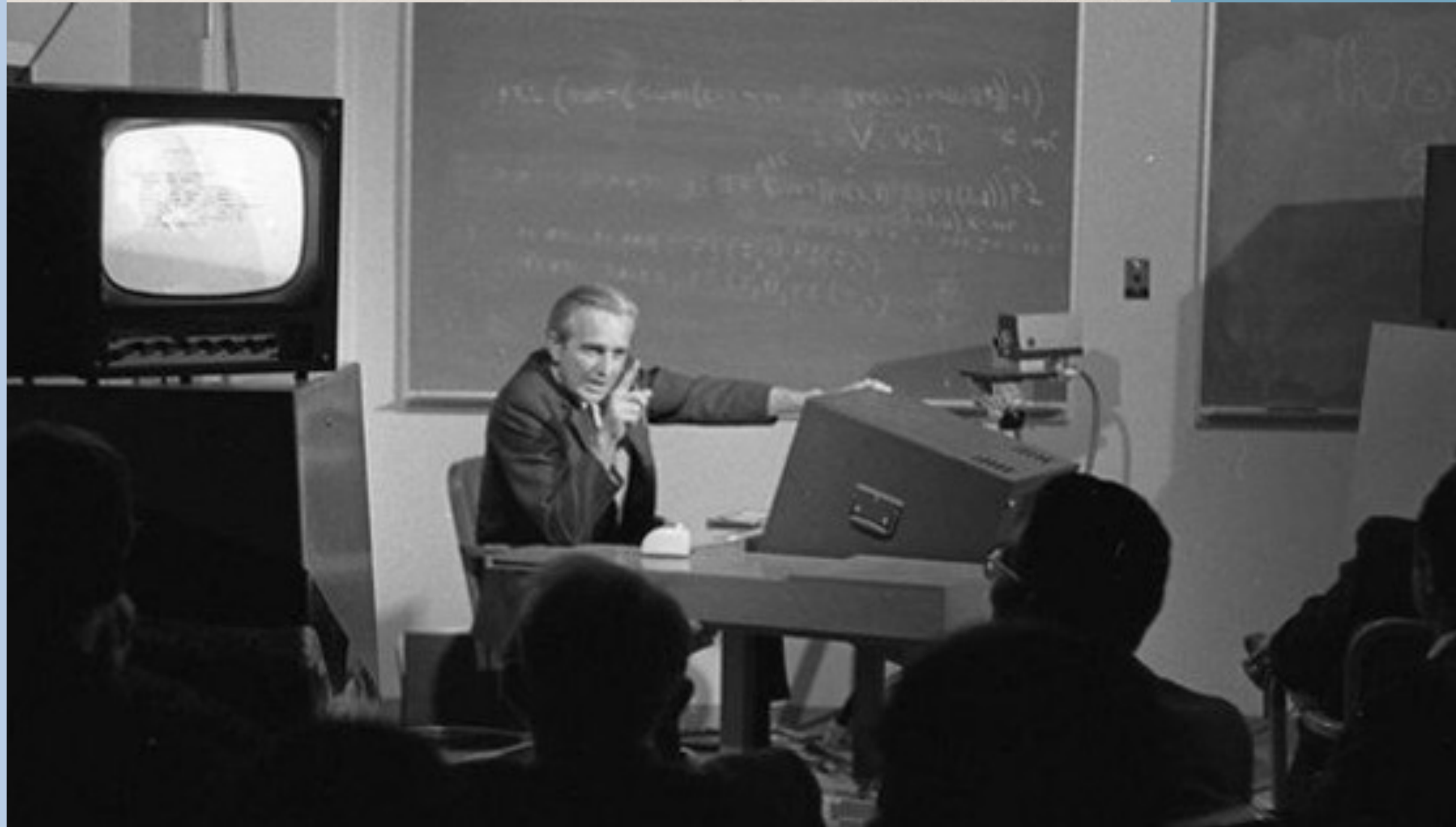
Douglas Engelbart, che dirige l'*Augmentation Research Center* dello Stanford Institute, ritiene che il computer possa mettere a disposizione dell'uomo degli strumenti che lo aiuteranno a risolvere problemi complessi.



Il computer diventa uno strumento di comunicazione

Tra il 1962 e il 1968 Engelbart ideò un sistema di espansione completamente sviluppato e lo chiamò «oNLine System» o NLS. Oltre al mouse includeva una serie di innovazioni che prefiguravano la rivoluzione del personal computer: grafica a tutto schermo, finestre multiple, sistema di scrittura elettronica, diari in stile blog, un sistema di collaborazione di tipo wiki, condivisione di documenti, e-mail, messaggi diretti, link di ipertesto, videoconferenze, formattazione di documenti. Uno dei protetti tecno-entusiasti di Engelbart, Alan Kay, che in seguito sviluppò quelle idee allo Xerox PARC, ha detto: «Non so cosa farà la Silicon Valley quando avrà finito le idee di Doug»

> Walter Isaacson. *Gli innovatori*<



> Douglas Engelbart: la madre di tutte le demo

il computer come ipermedia

La nascita della cultura giovanile

Accanto al sistema dei media *mainstream*, dalla metà degli anni Cinquanta inizia a delinearsi una sfera pubblica alternativa innervata dai prodotti di una cultura giovanile, che assume anche i contorni di una vera e propria *controcultura*



Nel 1956 Elvis Presley si esibisce all'*Ed Sullivan Show*: «nasce» il rock 'nd roll



Nel 1957 al Palazzo del Ghiaccio di Milano si svolge il primo Festival del rock italiano con Celentano e molti altri di quei cantanti che allora venivano chiamati «urlatori». Inaspettatamente partecipano cinquemila spettatori, e altri duemila non riescono ad entrare

Il ruolo centrale della musica



Nel 1949 la RCA inventa il 45 giri: in Italia iniziano ad essere prodotti nel 1952 ma si deve aspettare il 1958 perché il loro numero superi quello del formato precedente, il 78 giri.

Tra il 1958 e il 1960 il numero dei dischi venduti si moltiplica, passando da 17 a venti milioni. Alla diffusione contribuisce anche l'arrivo dei *giradischi* portatili, che aiutano la diffusione presso i giovani di nuove sonorità



Centrale nell'ascolto della musica sono ancora i juke boxes: alla fine degli anni Cinquanta sono fra i settemila e i ventimila. Il basso costo dell'ascolto di una canzone ne favorisce l'uso da parte dei giovani.



La nascita della controcultura



Ho visto le menti migliori della mia generazione distrutte dalla pazzia, affamate nude isteriche, trascinarsi per strade di negri all'alba in cerca di droga rabbiosa, hipsters dal capo d'angelo ardenti per l'antico contatto celeste con la dinamo stellata nel macchinario della notte, che in miseria e stracci e occhi infossati stavano su partiti a fumare nel buio soprannaturale di soffitte a acqua fredda fluttuando sulle cime delle città contemplando jazz, che mostravano il cervello al Cielo sotto la Elevated e vedevano angeli Maomettani illuminati barcollanti su tetti di casermette che passavano per le università con freddi occhi radiosi allucinati di Arkansas e tragedie blakiane fra gli eruditi della guerra, che venivano espulsi dalle accademie come pazzi & per aver pubblicato odi oscene sulle finestre del teschio, che si accucciavano in mutande in stanze non sbarbate, bruciando denaro nella spazzatura e ascoltando il Terrore attraverso il muro...

Nel 1955 Allen Ginsberg fa la prima lettura pubblica di *Howl* a San Francisco



Dio è morto
(Francesco Guccini, 1965)

La musica medium identitario

1965

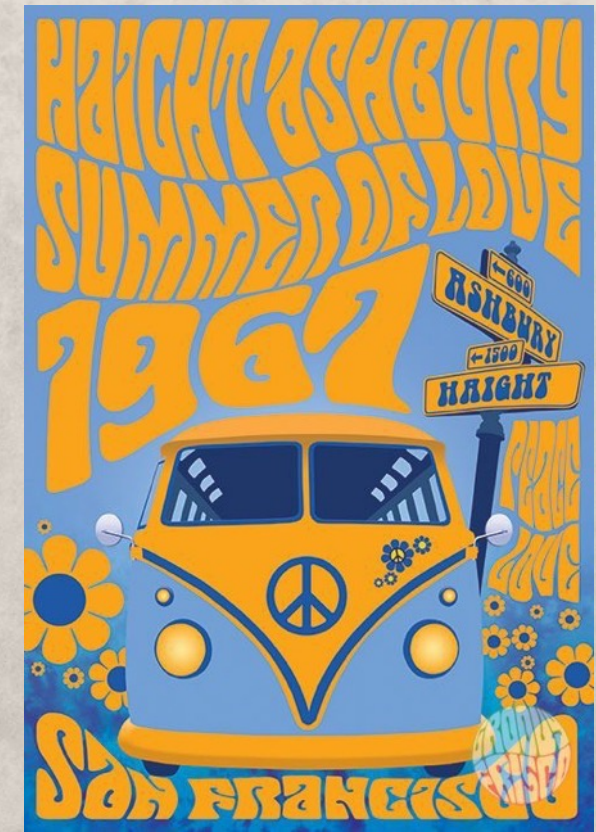


Nel 1965 i Beatles arrivano in Italia per una breve tournée, che tocca Genova, Torino e Milano: sono ancora poco noti (i loro dischi sono arrivati nel 1963) ma per molti ragazzi quei concerti costituiranno un passaggio generazionale perché diede loro la «sensazione molto bella di far parte di una comunità di ragazze e di ragazzi»: nei loro ricordi, quello fu il momento in cui «si cominciò ad essere teenager»



1967

Per tutto il 1967, a partire dallo Human Be-In di San Francisco (gennaio), si svolgono una serie di happening con concerti (Monterey International Pop Music Festival) che culminano nella Summer of Love di San Francisco, apoteosi della controcultura hippie



1968-9

Inizia (e culmina) la stagione dei grandi raduni rock (Isola di Wight, Woodstock, ma anche Altamont)



il Festival di Sanremo

Il Festival di Sanremo è un grande spettacolo televisivo ma anche una cartina di tornasole della cultura profonda del paese, attraverso il quale si possono scorgere i segnali tanto dell'arrivo del *boom*, quanto della trasformazione culturale degli anni Sessanta



1958

Domenico Modugno vince con *Nel blu dipinto di blu*, canzone che diventerà la «colonna sonora» del *boom* economico



1967

Luigi Tenco presenta una canzone intitolata *Ciao amore ciao*. Funestata da un'esibizione inadeguata, la canzone viene eliminata: Tenco si uccide. Il giorno dopo, il Festival prosegue con appena un cenno del conduttore al tragico avvenimento.



vorrei avere un pubblico sempre più grande, immenso, tutto quello che con i mezzi industriali oggi è possibile raggiungere. Il giorno in cui riuscissi a farcela, o ad avere questo pubblico dalla mia, state pur certi che non lo inviterò a volare nel blu dipinto di blu

Luigi Tenco

La radio per i giovani

1965 Bandiera gialla



Programma «severamente vietato ai maggiori di anni 18» diretto da Gianni Boncompagni e Lorenza Colicigno, e ideato dallo stesso Boncompagni insieme a Renzo Arbore.

In onda dal 1965 al 1970, la trasmissione segnò l'immaginario di una generazione portando in radio quella musica che difficilmente si poteva ascoltare sulle frequenze della Rai.



Lo scopo della trasmissione era «far conoscere a tutti, ma soprattutto ai giovani, la musica proibita, le canzoni yé-yé, i ritmi beat ossessivi (...) i cantanti vietati, i complessi musicali che è raro ascoltare alla radio»

Tv Sorrisi e Canzoni



È questa la musica che piace ai ragazzi? Benissimo, tra l'altro è divertente, vitale, vivace, spesso ottima, piace moltissimo anche a me. Ma in questo campo noi vogliamo dar solo il meglio, escludendo le canzoni forse più immediatamente suggestive dal punto di vista sonoro ma musicalmente più deboli, di minor valore, volgari

Gianni Boncompagni

1966 Per voi giovani



[Speciale per voi, 1969](#)

Un nuovo linguaggio radiofonico

1969 Chiamate Roma 3131

1970

Alto Gradimento



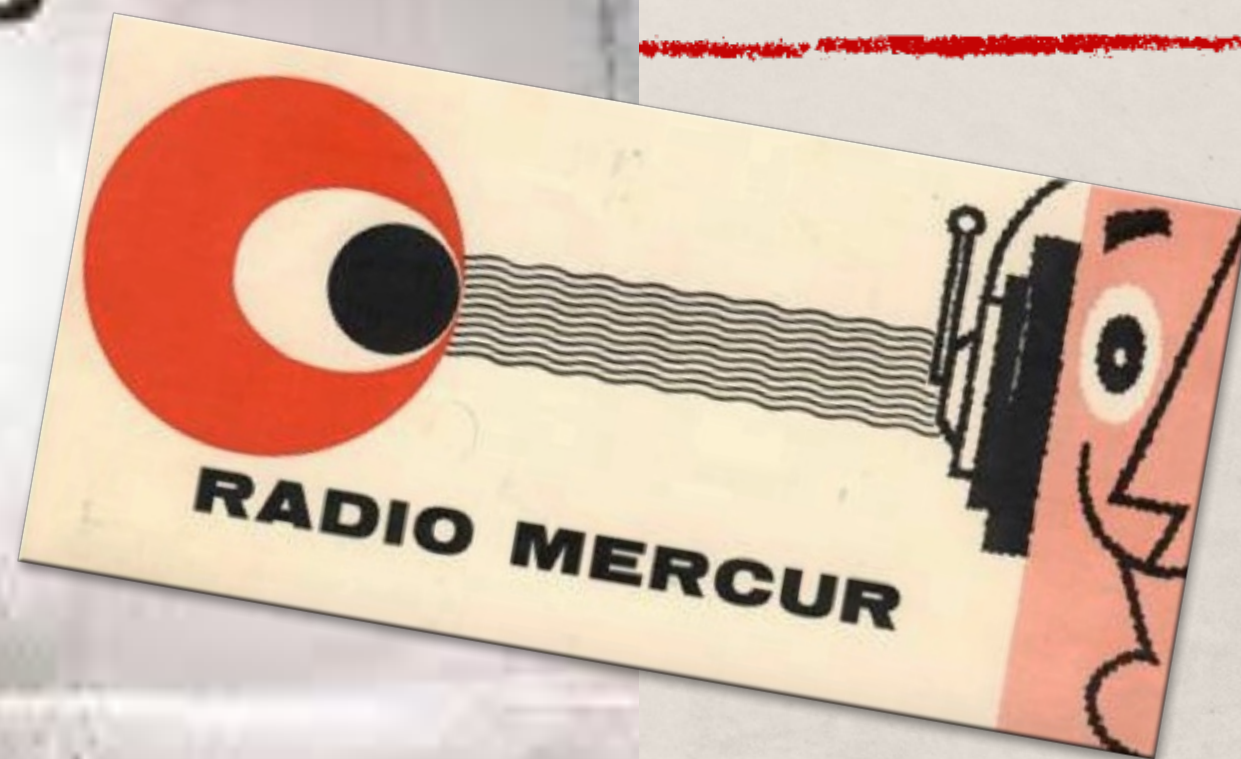
Chiamate Roma 3131 inizia nel gennaio 1969 e, fino alla metà degli anni Settanta sarà la sola trasmissione radiofonica basata sull'uso del telefono



Alto Gradimento inizia nel luglio 1970 e prosegue fino al 1976. Introduce il non-sense, il tormentone e rompe di continuo le regole radiofoniche allora vigenti in Rai. Si avvicina molto a modelli esteri ma, soprattutto, abitua una generazione ad una radio diversa, e costituisce il modello - per lo più involontario - delle future "radio libere"

Radio Caroline

Nel frattempo, altrove...



Al largo delle coste danesi nasce **Radio Mercur**:
è la prima radio off-shore

1958

1964

Al largo delle coste inglesi
nasce **Radio Caroline**

1966

Radio Montecarlo
inizia a trasmettere un
programma per l'Italia



...praticamente ogni giorno di usano i
quaranta dischi di maggior successo. Ogni
ora viene trasmesso un notiziario, e vi sono
sei minuti di reclame

Siamo saliti a bordo delle navi pirata, Tv Sorrisi e Canzoni



La commedia all'italiana



1958

Con l'uscita de *I soliti ignoti* (Mario Monicelli) nasce la commedia all'italiana

La commedia all'italiana è «l'Iliade di questo paese sfilacciato, provvisorio, canagliesco, indistruttibile e imm modificabile, irricattabile e inarrendevole. Un paese che il cinema ha saputo amare, conoscere, ritrarre ed esaltare, nella galleria multiforme di maschere e tipi irriducibili alla *ragionevolezza del progresso*»

Maurizio Grande

1958-1963

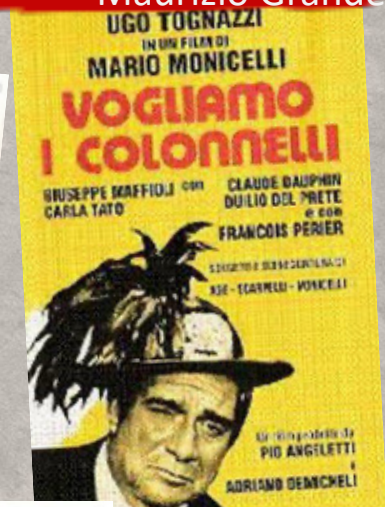
La «commedia del boom»

1964-1974

La «commedia della congiuntura»

1975-1983

Il declino



Il cinema di genere



Nel 1960 escono tre film (*La dolce vita* di Federico Fellini; *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti; *L'Avventura* di Michelangelo Antonioni) di alto profilo autoriale ma, allo stesso tempo, di grande successo di pubblico. Vittorio Spinazzola li definisce **superspettacolo d'autore** e sono considerati un *unicum* nella produzione cinematografica italiana perché qualche anno più tardi si sarebbe consumata una separazione sempre più profonda tra i film «d'autore» e quelli «popolari», con la nascita e la proliferazione dei generi



Il fumetto



1962

Esce *Diabolik* e inizia a definirsi un nuovo genere, il *fumetto nero*, di grande successo popolare ma in viso alla critica e alla politica che tenta di censurarlo

1965

Esce *Linus*, che definisce il modello della rivista contenitore e che propone nelle edicole qualcosa di mai visto prima: «un giornale, colto e prezioso, dedicato specificamente ai fumetti, prodotti di consumo effimeri, pensati per durare il solo tempo della loro presenza in edicola, e portatori, invece, di grande bellezza» (Paolo Interdonato)

